



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confortigianato

"IO CI METTO LA FACCIA": ACCONCIATORI CONTRO L'ABUSIVISMO

Combattere l'abusivismo mettendoci la propria faccia: è questo l'obiettivo della nuova campagna degli acconciatori ed estetiste dell'Unione, che per difendersi dalla concorrenza sleale di chi non rispetta le regole hanno deciso di farsi fotografare e affiggere il proprio ritratto sulle vetrine delle loro attività, così da testimoniare la loro presa di responsabilità. L'avvio della campagna si è svolto nella Sala Rossini del Caffè Pedrocchi, dove il presidente della categoria, Lino Fabbian, ha chiesto un aiuto concreto ai rappresentanti istituzionali: "Per iniziative come queste servono anche gli amministratori, è una sfida che dovrà portare al rispetto delle regole e senza un intervento deciso da parte delle istituzioni sarebbe difficile vincerla". Nessuna discriminazione nei confronti degli stranieri, fulcro del problema come riportano le cronache, ma solo la richiesta di un trattamento paritario: "Vogliamo che gli stranieri si integrino, ma nel rispetto delle leggi. Pretendiamo dalle istituzioni la stessa severità che viene applicata ai nostri laboratori artigiani. I controlli ci sono – prosegue Fabbian - ma a nostro avviso dovrebbero essere più frequenti". Immediata la risposta dell'assessore comunale alle attività produttive, Marta Dalla Vecchia: "Diamo massima disponibilità al dialogo e alla collaborazione. Non ci rendiamo conto di quanto sia importante la professionalità fino a quando non leggiamo di fatti clamorosi sui giornali. Invece la professionalità è importante proprio nel quotidiano e sarà nostro dovere salvaguardarla. Se voi trovate un'azione condivisa, per noi amministratori sarà più facile metterla in atto". La stessa apertura è stata manifestata anche dal vicesindaco Ivo Rossi: "La vostra è un'attività che definisce la trasformazione avvenuta in questa città, descrive l'attenzione alla persona che oggi viene tenuta molto di più in considerazione. Ecco perché è necessario difendere questa professione. Nella nostra società – conclude Rossi – le regole sono un elemento fondamentale e l'abusivismo mette in difficoltà chi, con la sua correttezza, contribuisce ad una convivenza civile". Un elogio all'iniziativa della categoria è arrivato, invece, dal presidente dell'Unione, Roberto Boschetto: "L'idea di questa campagna è davvero eccellente e mi auguro che faccia riflettere i politici, le forze dell'ordine e anche i vostri clienti. L'associazione vi aiuterà più del possibile, chiedendo alle istituzioni di intervenire con maggiori controlli". Al termine del dibattito i numerosi acconciatori ed estetiste si sono simpaticamente fatti fotografare, con tanto di strumenti del mestiere in mano, nel backstage appositamente allestito all'esterno della Sala Rossini. La presentazione della campagna è stata anche l'occasione per premiare alcuni artigiani della categoria associati da lungo tempo, e con un'attività ben avviata e tutt'ora in piedi. Dalle mani del presidente Roberto Boschetto e del Vicesindaco Ivo Rossi hanno ricevuto l'attestato di merito: Gianni Furlan, Graziella Giraldo, Lina Cacco, Gino Guadagnin, Marilucia Corò, Candido Volpato, Mirella Marcolongo, Giuseppe Caputo, Maria Rossi, Maria Jonia Milan, Franca Fungenzi e Vanda Lunardi.